



# La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

N. 54 Luglio 2022

## Per una pragmatica della pace

di Riccardo Roni  
Società Filosofica Italiana  
Docente Universitario

Considerando attentamente il rapporto tra guerra, pace e futuro della democrazia, non si può non rilevare come il conflitto ucraino in corso ci stia riportando agli schemi del Novecento. Sulla scorta di questa lucida consapevolezza, occorre tanto ripensare il ruolo strategico delle democrazie occidentali che progettare un nuovo modello politico "equo e solidale", capace per questo di porsi in dialogo anche e soprattutto con i modelli euroasiatici, auspicando in ultima istanza una risoluzione "diplomatica" dei conflitti.

Cominciamo da Freud. Nelle sue Considerazioni attuali sulla guerra e la morte (1915), il padre della psicoanalisi sottolineava la profonda "delusione" della guerra, proprio in quanto essa "elimina le successive sedimentazioni depositate in noi dalla civiltà", lasciando "riapparire l'uomo primitivo". Agli occhi di Freud, la verità di fondo, inquietante, della sentenza latina anonima si vis pacem, para bellum (se vuoi la pace, prepara la guerra) era questa: si vis vitam, para mortem, "se vuoi poter sopportare la vita, disponiti ad accettare la morte".

Riletta alla luce di questi assunti psicoanalitici, la situazione odierna della guerra in Europa e della minaccia nucleare mostra il suo profondo significato storico e politico. La pesante (proprio in quanto per molti versi "rimossa" e "irrisolta") eredità del Novecento (ovvero dei diversi totalitarismi e della "banalità del male"), ci mostra quanto il soggetto, ancora oggi, sia incapace di sentirsi parte integrante di un mondo comune ("l'io che è noi e il noi che è io" di hegeliana memoria), di esercitare la facoltà del giudizio ponendosi dal punto di vista degli altri.

Questo accade perché il Novecento ha rappresentato soltanto in parte il trionfo della democrazia pluralista e della società ouverte, secondo l'impiego che di questa espressione fece Bergson in Le due fonti della morale e della religione (1932), e ripresa, come è noto, da Karl Popper (1945) con una declinazione diversa, chiamando in causa l'eredità di Platone, Hegel e Marx.

Nel caso della guerra in atto tra Russia e Ucraina, vediamo prevalere chiaramente i vecchi modelli totalitari del Novecento: "eguaglianza nella schiavitù" versus "eguaglianza nella libertà" (entrambe le espressioni sono di Tocqueville, l'autore della Democrazia in America). Parallelamente, in Occidente si è riaperto l'annoso dibattito sulla pace e sui modi in cui praticarla, proprio nei casi in cui, come quello ucraino, un paese libero e democratico viene occupato militarmente da parte di un'altra potenza (la Russia) che pure considera tale invasione come legittima.

Ora, se auspichiamo, come anticipato in apertura, una risolu-

Prosegue a pag. 2

## Solidità patrimoniale e stabilità di gestione

### L'assemblea dei soci approva il bilancio 2021 in recupero rispetto all'anno precedente

Cauto ottimismo e voglia di fare hanno caratterizzato l'Assemblea dei Soci della Croce Verde che si è svolta a fine giugno alla sede di Via Capriglia. Numerosi i punti all'ordine del giorno: in primis l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e del bilancio sociale. Nonostante il 2021 sia stato ancora segnato da forti difficoltà legate alle misure di contenimento della pandemia da Covid 19, che ha costretto allo stop di alcune attività come il centro diurno alla RSA, e dal gravare di costi non prevedibili, l'associazione è riuscita a mettere a segno un importante recupero delle perdite sofferte rispetto al risultato del precedente esercizio, riducendo di alcune migliaia di euro il disavanzo.

*"Il mio ringraziamento va all'ex Presidente Renata Pucci per la*

*sua gestione attenta e oculata, a tutti i dipendenti e volontari che hanno garantito l'alta qualità dei servizi - ha esordito il Presidente Gabriele Dalle Luche - Oggi raccogliamo i frutti di una scelta coraggiosa quando anni fa decidemmo di non esternalizzare i servizi. Una scelta lungimirante, anche se non sempre facile da perseguire, ma che è stata la nostra fortuna.*

*Rispetto al 2020, quando riscontrammo una perdita di oltre 50mila euro, chiudiamo il 2021 con un disavanzo pari a 8.998 euro, segno di un sostanziale recupero a testimonianza che la Croce Verde e la RSA Villa Ciochetti sono in salute".*

In dettaglio, il 2021 ha riportato un margine positivo nel settore delle Attività Istituzionali, una sostanziale stabilità nella gestio-

ne della RSA Villa Ciochetti che, nonostante abbia subito direttamente e maggiormente le conseguenze della pandemia, è comunque riuscita a recuperare rispetto al risultato 2020 e vantare zero casi di Covid nei due anni di stato di emergenza, a dimostrazione del rigore e della competenza nella gestione della struttura. Infine, da sottolineare la buona performance ottenuta dalla gestione Onoranze Funebri che ha permesso di registrare un complessivo recupero del margine negativo. *"Del 2021 vorrei ricordare due eventi fondamentali - ha detto Dalle Luche - la realizzazione di due camere in più che ha consentito di elevare il numero degli ospiti di Villa Ciochetti a 46, per cui voglio ringraziare il Vice Presidente Raffaele Berardi per il lavoro svolto, e la conclu-*



Il Presidente Gabriele Dalle Luche e il suo Vice Raffaele Berardi

*sione del progetto 'Bambini nelle stelle', in ricordo delle giovani vittime della strage di S. Anna, che rappresenta il nostro impegno per la difesa della memoria e dei valori dell'antifascismo e*

*che ha visto una grande partecipazione degli studenti del Liceo Artistico oltre ad aver goduto del Patrocinio della Camera e del Senato della Repubblica.*

Prosegue a pag. 2



## Bambini nelle stelle

A pagina 4

Il murales realizzato dagli studenti del Liceo Stagio Stagi e collocato sulla facciata esterna della RSA

## Ciao Federica



La Croce Verde ha perso in questi giorni una cara amica, Federica Ponziani, stimata dal personale e dagli ospiti perché, nel seppur breve periodo di direzione alla RSA Villa Ciochetti, si è fatta apprezzare ed amare da

tutti noi per l'entusiasmo e il suo sorriso contagioso. Una persona solare che, se la sorte non avesse deciso diversamente, avrebbe potuto dare un grande contributo alla crescita della Villa Ciochetti.

## "La nostra disobbedienza civile per aiutare gli altri"

### Fine vita, l'impegno dell'Associazione Luca Coscioni

di Marco Cappato

Nel febbraio 2017 ho accompagnato Fabiano Antoniani, Dj Fabo, in Svizzera affinché potesse essere legalmente aiutato a morire. Un'azione di disobbedienza civile, a cui seguì la mia autodenucia e che, nel corso del processo, ha portato la Corte Costituzionale ad esprimere l'incostituzionalità parziale di quel reato, ovvero l'incostituzionalità dell'articolo 580 del Codice penale, una legge del 1930 che condanna l'istigazione e l'aiuto al suicidio fino a dodici anni di carcere, indipendentemente dalle cause e dalle condizioni soggettive della persona.

Avendo le sentenze della Corte Costituzionale valore legislativo e immediatamente applicabile, la sentenza stabiliva che non si può e non si deve condannare l'aiuto al suicidio in determinati casi (ovvero quando la persona che chiede di es-

sere aiutata a morire è una persona consapevole e lucida, è tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale, è affetta da una patologia irreversibile ed è sottoposta a sofferenze fisiche o psichiche insopportabili).

Nell'emettere quella sentenza, che ha portato alla mia assoluzione, la Corte Costituzionale aveva chiesto al Parlamento di intervenire ma, per oltre tre anni, il Parlamento non ha fatto nulla. Per questo abbiamo scelto di intraprendere la strada referendaria, portando avanti un referendum che proponeva l'abrogazione parziale del reato di omicidio del consenziente. Un'abrogazione parziale perché teneva in piedi la sanzione con aggravante di omicidio volontario per le persone minori di età e per le persone in condizioni, anche temporanee, di deficienza psichica.

(Prosegue a pag. 3)

Marco Cappato,  
Tesoriere  
dell'Associazione  
Luca Coscioni  
e promotore  
della Campagna  
Eutanasia Legale



**Prosegue Assemblea**

*“La Croce Verde ha testa e cuore per affrontare le sfide del futuro, grazie alle competenze dei dipendenti e volontari. Dobbiamo restare noi stessi all’insegna dei valori della solidarietà, della democrazia e della pace. Questo è il segreto per raccogliere le sfide storiche che stiamo vivendo e potremo farlo se troveremo nuove forme di partecipazione dei soci; valorizzeremo i nostri volontari; manterremo alta la qualità dei nostri servizi introducendone nuovi per la comunità e rafforzeremo i rapporti con le altre associazioni del territorio. Prendo, inoltre, come impegno personale quello di riservare grande attenzione alla tutela ambientale, su cui abbiamo già iniziato a lavorare con l’installazione del fotovoltaico e il superamento della plastica alla RSA; e non da ultimo fare dell’associazione un punto di riferimento culturale della città. Dovremo, inoltre, affrontare le sfide poste dalla Riforma del Terzo Settore”.*

Infine, Dalle Luche ha annunciato l’inizio di una nuova stagione che *“ci porterà a capire in che direzione sta andando la nostra sanità. Dall’ultimo incontro avuto con l’assessore regionale alla sanità, Simone Bezzini, Villa Ciocchetti sarà sempre maggiormente coinvolta nella gestione del paziente post ricovero ospedaliero, con il potenziamento di attività di assistenza domiciliare sul territorio”.*

Anche il Vice Presidente Raffaele Berardi ha espresso ottimismo: *“Nonostante la situazione di partenza fosse critica, il*

*sostanziale recupero ci fa ben sperare per il futuro. Nel nuovo consiglio sono entrati molti giovani che stanno portando entusiasmo per uno sviluppo positivo dell’associazione”.*

In apertura il Presidente del Consiglio Comunale di Pietrasanta, Paola Brizzolari ha portato i saluti dell’amministrazione rimarcando l’importanza delle attività svolte dall’associazione: *“Il volontariato è linfa vitale della comunità locale. Grazie a tutti voi per ciò che fate e per il tempo che ciascuno dedica all’attività di volontariato”.*

All’ordine del giorno anche la consegna dei riconoscimenti agli insegnanti Simona Mugnaini e Roberto Giansanti del Liceo Artistico Stagio Stagi per il loro impegno nello sviluppo del progetto “Bambini nelle Stelle”, che si è concluso con l’inaugurazione del murales realizzato dagli studenti a Villa Ciocchetti (n.d.r., a pag. 4 di questo numero) e un buono per l’acquisto di una stampatrice per realizzare bassorilievi. Inoltre, ancora nell’ambito dell’iniziativa è stata conferita la qualifica di Socio Onorario all’On. Carlo Carli e consegnato l’attestato di riconoscimento al Socio Michele Morabito, Direttore del Parco della Pace di S. Anna di Stazzema e una stampa, con il logo del progetto in bassorilievo, al Socio Onorario Adolfo Agolini, in qualità di membro del Comitato D’Onore.

**Sotto, da sin. Michele Morabito e a fianco Adolfo Agolini**



**Alcuni momenti dell’Assemblea dei Soci svoltasi il 25 giugno, in alto la consegna dei riconoscimenti ai docenti dello Stagio Stagi**



**Prosegue Per una pragmatica**

**“Contrastiamo il retroterra ideologico della guerra con la memoria e la coscienza storica”**

**Riccardo Roni**

zione diplomatica del conflitto, è indispensabile adottare una prospettiva di “pragmatica della pace”, in grado di conciliare pensiero e azione, anche e soprattutto quando immaginiamo, kantianamente, un futuro di “pace perpetua” per l’umanità intera. Rispetto a tali problemi, il grande filosofo francese Henri Bergson (già presidente nel 1922 della Commissione Internazionale di Cooperazione Intellettuale entro la Società delle Nazioni, lo stesso ruolo che oggi riveste l’UNESCO nell’ONU), identificava proprio nell’educazione “il problema politico per eccellenza nella prospettiva della realizzazione della pace tra i popoli”.

I valori costitutivi della pace, pertanto, devono trarre linfa vitale dalla coscienza storica, dalla memoria, dal “sentirsi” parte attiva di un mondo “comune” e finanche dal bisogno di utopia. Tutto questo presuppone una capillare “azione educativa” (il problema politico per eccellenza del nostro tempo) modellata su un pensiero perennemente rivolto alla realtà storica.

Tuttavia, il problema della guerra non si estingue con queste rassicurazioni, perché occorre contrastare con ogni mezzo il suo retroterra “ideologico” rappresentato dall’automatismo, dall’odio verso il nemico, dall’uso incondizionato della forza, dalla disciplina e dalla gerarchia (funzionali appunto ad ottenere l’eguaglianza nella schiavitù e non l’eguaglianza nella libertà). Per uscire dalla morsa del militarismo (dunque dalla violenza, dalla barbarie e dalla tabula rasa della memoria), occorre non dimenticare, come ci mostra Bergson, che tanto il “macchinismo amministrativo” che il “macchinismo militare” non aspettano altro “se non la

comparsa del macchinismo industriale per combinarsi con esso”.

Il risultato di tutto ciò è il ritorno alla “società chiusa”, i cui membri, regolati dall’istinto (pensiamo al nazismo), “stanno fra loro, indifferenti al resto degli uomini, sempre pronti ad attaccare o a difendersi, costretti dunque a un atteggiamento combattivo”.

La “società aperta” (ovvero l’eguaglianza nella libertà), invece, rappresenta il modello a cui guardare se vogliamo salvaguardare la vita sul pianeta, perché, commenta Bergson nel 1932, “è quella che può abbracciare in linea di principio l’umanità intera”.

Pertanto, benché l’umanità sia giunta alla democrazia soltanto tardi, tra tutte le concezioni politiche essa è “la più lontana dalla natura, la sola che trascenda, almeno nelle intenzioni, le condizioni della ‘società chiusa’”.

Siamo giunti così all’ultimo punto, inaggirabile: come evitare la catastrofe planetaria? Per evitare la catastrofe planetaria, “ecologica” in senso largo, occorre limitare il più possibile l’impatto di tutte quelle tendenze ideologiche che hanno un carattere “regressivo”, essendo orientate a riportare l’umanità nei secoli bui della storia (eguaglianza nella schiavitù), potenziando invece quelle “progressive” (eguaglianza nella libertà), orientate alla salvaguardia della vita biologica e culturale insieme. Tradotto in termini ecologici, per evitare la catastrofe planetaria occorre rispettare tanto la biodiversità biologica che la biodiversità culturale. Un grande compito da affidare alle nuove generazioni, ovvero ad una nuova “classe dirigente” che non sia soltanto una “classe eseguite”.

# I numeri del Bilancio Sociale

## Qualità dei servizi e assistenza alla comunità

Un impegno costante e capillare ha determinato i risultati positivi del 2021, sempre a sostegno della comunità.

L’associazione ha, infatti, garantito 1550 interventi di emergenza e ordinari, per oltre 30 mila chilometri percorsi con le due ambulanze in dotazione e 164 interventi per i servizi sociali. Inoltre, è riuscita a proseguire l’attività di monitoraggio del territorio per un totale di 35 interventi sul fronte della Protezione Civile e dell’Antincendio Boschivo.

I numeri sono esplicitati nel Bilancio Sociale, approvato dall’Assemblea dei Soci, che rappresenta non solo uno strumento obbligatorio di rendicontazione delle principali attività svolte, ma anche la carta d’identità dell’associazione con la sua storia, l’identità e i valori che da sempre la contraddistinguono.

Tra i dati da segnalare, un incremento della base sociale, 536 i soci nel 2021; 148, invece, i volontari attivi, di cui la maggior

parte in età compresa tra i 18 e i 35 anni, e 46 i dipendenti in forza.

A fare la parte da leone la RSA Villa Ciocchetti: l’associazione ha adottato una linea di gestione prudente, ma ha saputo anche adeguarsi con tempestività ai miglioramenti che via via, nel corso dell’anno, la campagna di vaccinazione e l’andamento della pandemia hanno consentito. Questo ha permesso di salvaguardare tutti gli ospiti dal contagio esterno, mantenendo un adeguato livello qualitativo di assistenza 24 ore su 24, senza rinunciare a migliorare il non semplice vissuto quotidiano, la vivibilità interna e l’organizzazione della struttura.

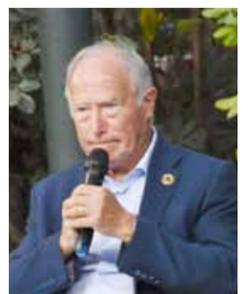
La Croce Verde ha proseguito, inoltre, l’impegno nel progetto Ri-Uscire, “Fondo Solidale per la Ripartenza” nato nel 2020 per dare una risposta concreta ai cittadini più esposti ai processi di impoverimento a causa degli effetti della pandemia. Il Fondo, gestito da Fondo Vivere per le

zone della Versilia e a Caritas Lucca per i restanti territori della provincia di Lucca, è alimentato finanziariamente dalla Fondazione CR Lucca e dai Comuni della Provincia lucchese. L’operatività è stata assicurata dai Punti di Ascolto della rete Caritas Lucca e di quella di Fondo Vivere, di cui la Croce Verde fa parte.

Il Centro di Ascolto dell’associazione è sempre stato attivo e nel 2021 complessivamente sono stati erogati aiuti finanziari pari a 28.400 euro nelle forme dell’Aiuto di Solidarietà (che non prevede il rimborso della somma ricevuta) e del Prestito

di Emergenza (che prevede un impegno al rimborso nel tempo della sola somma ricevuta che, in un’ottica di circuito solidale, è finalizzato ad aumentare il numero degli interventi effettuabili). Non da ultimo, ricordiamo il periodico “La Nostra Città” distribuito in 1300 copie sul territorio, tramite invii postali; realtà consolidata quale organo di informazione locale. Fin dalla sua istituzione nel 2010, sotto la direzione di Giuliano Rebecchi, il giornale racconta non solo della Croce Verde ma anche tutto quanto ruota attorno al Terzo Settore con approfondimenti, testimonianze ed interviste.

**Lo scorso aprile la Croce Verde ha promosso un evento benefico per la presentazione della nuova raccolta di poesie “Il silenzio della bellezza”, a firma di Domenico Lombardi (in foto), edita da Book Editore. I proventi dell’iniziativa sono stati destinati ai profughi ucraini. Di seguito, pubblichiamo un componimento estratto dalla raccolta.**



## A noi diversi

**di Domenico Lombardi**

Avevo un amico che raccontava la storia.  
A noi diversi, la potenza svelava delle parole  
e senza tregua il bisogno di gloria,  
per essere lì, forti,  
vicino agli sconfitti.

Davanti al nostro sguardo restano le sofferenze,  
le incerte provenienze dei nostri motivi.  
Del tempo conteso, nelle strade passano i rumori,  
le cerimonie di addio a una voce ribelle.  
Nel paese che fugge, un salto nel buio.

Non sono mai complete le disuguaglianze  
tra le piccole tante cose lasciate.  
Impossibile conoscere i particolari della libertà,  
le cronache di odisee e di pellegrinaggi.  
In ogni fine c’è sempre poesia.

**5 X MILLE**  
Sostieni la Croce Verde  
di Pietrasanta  
C.F. 82008290460

# Antincendio, “Ripartiamo dai giovani”

## La squadra di quindici volontari è pronta per la stagione



Da sin. Fabrizio Mori, Matteo Costa, Patrizia Viviani e Elisa Tartarini

Avviata la stagione estiva, la Croce Verde è pronta con la squadra AIB, Antincendio Boschivo, per intervenire in caso di emergenze sul territorio. Patrizia Viviani, eletta alle ultime elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, ha la delega all'antincendio forte dell'esperienza pluriennale come volontaria nel sanitario e nella Protezione Civile.

“Possiamo contare su una squadra di quindici persone, tra cui anche alcuni volontari di altre associazioni, della Versilia soprattutto da Forte dei Marmi dove non esiste una sezione AIB - spiega - Per quest'anno abbiamo puntato a formare i ragazzi che avevano manifestato interesse e solo nell'ultimo mese abbiamo formato quattro nuovi volontari per il primo livello e tre per il livello avanzato. Inoltre, stiamo lavorando all'acquisto di un nuovo mezzo antincendio che sarà anche in appoggio

come colonna mobile nazionale per la Protezione Civile”. Incontriamo Viviani alla sede sociale insieme ad Elisa Tartarini, volontaria, Matteo Costa, Responsabile del servizio AIB per l'associazione e Fabrizio Mori, Responsabile per la Protezione Civile - due settori che operano in stretta collaborazione. “Per la prima volta la Croce Verde con questo mandato ha scelto di dividere l'Antincendio

e la Protezione Civile con la nomina di due consiglieri differenti in un'ottica di potenziamento dei servizi offerti alla comunità - prosegue Viviani - Il servizio AIB è attivo dal 1 giugno fino al 30 settembre, periodo durante il quale siamo in disponibilità della Regione Toscana. Tuttavia, poiché Pietrasanta è a rischio rosso per gli incendi, è nostra intenzione proporre al Comune una convenzione invernale per garantire la prevenzione sul territorio e coprire anche gli eventi che possono verificarsi nella stagione fredda, in particolare nei mesi di febbraio e marzo quando iniziano le potature”. Il Responsabile Matteo Costa, operatore di livello avanzato, spiega che l'associazione è pronta nel caso di chiamata: “In preparazione della stagione abbiamo effettuato il controllo delle attrezzature, soprattutto delle pompe per il rifornimento idrico e degli stessi gruppi elettrogeni richiesti per alimentare eventuali punti di controllo o torri faro. Il nostro ruolo è di supporto nelle fasi di spegnimento, per lo più effettuato da mezzi aerei, e prevalentemente di attività di bonifica e controllo post bonifica che risultano le fasi più critiche. I volontari sono formati con un corso di primo livello organizzato da ANPAS Versilia e un corso avanzato della Regione Toscana in collaborazione con le principali organizzazioni Antincendio”.

Tra i volontari attivi anche Elisa Tartarini, ventitré anni, nell'associazionismo da cinque e dopo l'esperienza del Servizio Civile alla Croce Verde, dallo scorso anno è entrata a far parte della squadra AIB. È una della poche donne impegnata nell'Antincendio e allora le chiediamo perché una ragazza dovrebbe scegliere l'AIB? “È un'esperienza che tutte dovrebbero provare anche se mi sento spesso dire che è un lavoro da uomini. È vero che ci si sporca le mani ed è faticoso indossare i dpi che risultano molto pesanti durante l'intervento, ma il sacrificio non mi pesa. Spesso in emergenza il tempo vola, senza che neanche me ne renda conto. Faccio la volontaria per passione, nonostante la paura e l'adrenalina che ho provato inizialmente, poi tutto è stato naturale”. Il tema della partecipazione dei giovani al volontariato è sul piatto delle associazioni da tempo, anche della Croce Verde. “L'associazione garantisce la formazione e la visita medica obbligatoria per l'attività. Intendiamo coinvolgere maggiormente i ragazzi per creare un gruppo affiatato e continuare ad investire, soprattutto nell'informazione e in esercitazioni sul territorio anche nell'ottica della prevenzione che significa tutela dell'ambiente che ci circonda” chiosa Viviani.

Prosegue Fine vita

## Una legge necessaria

Sebbene la Costituzione preveda, in modo preciso e tassativo, quali siano le materie che non possono essere sottoposte a referendum (materia fiscale, di amnistia e ratifica dei reati internazionali), la Corte Costituzionale ha stabilito l'inammissibilità del referendum, con delle motivazioni che avrebbero potuto, e dovuto, essere sollevate in fase di giudizio di legittimità costituzionale sulla normativa di risulta, quindi in un momento successivo alla votazione del referendum.

Adesso, dopo che il Parlamento ha finalmente messo mano alla questione, alla Camera dei Deputati è stato approvato un testo che recepisce la sentenza della Corte Costituzionale, una sentenza che già di per sé ha valore di legge ma che non basta a consentire l'esistenza di una procedura senza dover rincorrere il Servizio Sanitario Nazionale che, al momento, si sta rifiutando di applicare la sentenza della Corte Costituzionale. Ed è per questo che la legge è necessaria. Il problema di questa legge, nella sua versione attuale, è che su alcuni aspetti fa dei passi indietro rispetto alla sentenza: per esempio, la sentenza della Corte Costituzionale parlava di sofferenza fisica o psichica, invece il testo della legge parla di sofferenza fisica e psichica insopportabile, rendendo più stringenti le condizioni e chiamando in causa il tema dell'obiezione di coscienza.

Inoltre, nel testo di legge approvato alla Camera non viene eliminata la discriminazione nei confronti di pazienti che non siano tenuti in vita da trattamenti di sostegno vitale, come i malati oncologici terminali, che possono essere in condizione di patologia irreversibile, sottoposti a sofferenze insopportabili pur senza essere sottoposti a trattamenti di sostegno. Non c'è alcun motivo per cui debbano essere discriminati nell'accesso all'aiuto a morire. Ne è convinto anche il Comitato Nazionale di Bioetica che, un paio di anni fa, ha sottolineato il rischio di generare una prassi per cui i pazienti potrebbero sottoporsi a trattamenti di sostegno soltanto in funzione del poter accedere al cosiddetto aiuto al suicidio.

Ci auguriamo che la legge possa passare al Senato e possa essere migliorata su questo aspetto discriminatorio; nel frattempo, con l'Associazione Luca Coscioni, con Filomena Gallo e con Mina Welby non stiamo fermi a guardare, andiamo avanti, con la disobbedienza civile se necessario, per aiutare le persone che ci chiedono di essere aiutate a porre fine alla propria vita e alla propria sofferenza.

Stiamo anche lavorando a delle norme di testamento biologico europeo, cioè di mutuo riconoscimento, come già accade per altri documenti relativi al diritto di famiglia, all'interno dell'Unione Europea, affinché anche il testamento biologico possa avere delle forme di mutuo riconoscimento o di condivisione delle informazioni nel caso in cui una persona si trovi in un altro paese per ragioni di lavoro, di studio o di residenza temporanea.

Il parlamento, la disobbedienza civile, la cooperazione europea e internazionale sono gli orizzonti e i terreni sui quali proseguire la campagna per essere liberi e responsabili fino alla fine della propria vita.

## Solidarietà per l'Ucraina

### Assistenza gratuita per i profughi

La Croce Verde ha attivato una rete di solidarietà in aiuto della popolazione ucraina in fuga dalla guerra, mettendo in campo la sua centenaria esperienza. È stato avviato, infatti, il progetto “Primo Aiuto” che offre un sostegno concreto ai cittadini ucraini arrivati nel nostro territorio. Numerosi i servizi previsti dall'iniziativa: si va dall'assistenza pediatrica e odontoiatrica per i bambini, al supporto psicologico per giovani e adolescenti, con l'attivazione di percorsi di integrazione grazie all'inserimento nei servizi socio-sanitari promossi dall'associazione, nei servizi domiciliari e di trasporto per anziani e disabili. Potranno essere erogate anche assistenza generica per tutte le fasce di età e avviate attività complementari, come la raccolta di beni, capi di abbigliamento, materiale didattico, prodotti per l'infanzia e l'igiene personale, farmaci e parafarmaci. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Don Francesco Parrini della Parrocchia del Santissimo Sacramento di Pietrasanta (Macelli) e del Santissimo Salvatore, con il Comune di Pietrasanta al fine di integrare le attività svolte dalla parrocchia, dal Comune e da altri enti, con quelle che la Croce Verde potrà mettere in campo per facilitare l'integrazione e la permanenza dei cittadini ucraini nella nostra comunità. Inoltre, è sostenuto da numerose associazioni del

territorio, tra cui Arci Marina, Grano, Rosa Bianca e UILDM Versilia che hanno dato la propria disponibilità. Per la sua realizzazione sono destinati i fondi raccolti grazie alla campagna di solidarietà attivata proprio dalla Croce Verde lo scorso marzo, tramite Iban dedicato, e l'evento benefico promosso in primavera alla galleria Ex Marmi in occasione della presentazione dell'ultimo libro di poesie a firma dell'ex primo cittadino Domenico Lombardi. “L'auspicio della nostra Associazione è che queste persone possano far rientro nel loro Paese in un tempo ragionevole - spiega il Presidente Dalle Luche - anche se al momento non è possibile ipotizzare quando; per questo motivo abbiamo ritenuto doveroso dare una risposta a chi si trova da un giorno all'altro a trasferirsi in modo traumatico in un paese straniero e a dover cambiare repentinamente le proprie abitudini di vita, subendo spesso anche il trauma delle divisioni familiari oltre che dell'abbandono delle proprie abitazioni distrutte e cose”. Nell'ambito del progetto a partire dalla fine di giugno è stato avviato un corso di italiano e, grazie alla disponibilità dei nostri soci, è stata garantita consulenza pediatrica e psicologica gratuita ad alcuni bambini. Tutti i servizi sono erogati gratuitamente, info alla segreteria della Croce Verde 0584 70404.

## Nuovo mezzo per i servizi sociali



Il momento dell'inaugurazione in Piazza Crispi del mezzo donato dall'associazione “Uniti si può”

Umanità, solidarietà e coraggio sono il messaggio che Marco Luisi ha lasciato in eredità ad una comunità intera. E la dimostrazione di quanto il suo ricordo sia vivo è stata la numerosa partecipazione alla cerimonia di inaugurazione, svoltasi in primavera, del Fiat Doblò donato da parte dell'associazione “Uniti si può” alla Croce Verde di Pietrasanta. “Voglio ringraziare personalmente l'associazione per questa importante donazione che assume un significato profondo: oltre a mettere a disposizione un servizio di accom-

pagnamento per i cittadini portatori di disabilità, cerchiamo di restituire loro la socialità anche nelle attività quotidiane. Nel delicato momento storico che stiamo vivendo questa è la dimostrazione che insieme si possono affrontare le difficoltà”, ha dichiarato Dalle Luche, Presidente della Croce Verde. “Sono molto felice e ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile con le donazioni tutto questo che ci permette di ricordare mio marito per aiutare gli altri”, così è intervenuta commossa Emanuela Gabrielli, Presidente

dell'associazione “Uniti si può”. Il mezzo modificato e attrezzato con la pedana elevatrice per il trasporto di soggetti disabili in sedia a rotelle è stato destinato alla Croce Verde per lo svolgimento dei servizi sociali a favore della comunità del nostro territorio e occasionalmente potrà essere messo a disposizione di coloro che, affetti dalla malattia neurodegenerativa che ha tragicamente colpito Marco, vengono assistiti dalla “Uniti si può” nata in sua memoria (Info sul servizio allo 0584 72255/256).

**Prosegue Bambini nelle Stelle**

Una splendida giornata primaverile ha fatto da cornice all'evento di inaugurazione, lo scorso 14 maggio presso la Casa di Riposo di Villa Ciocchetti, del murales del progetto "Bambini nelle stelle". L'iniziativa, ideata e promossa dalla Croce Verde e sotto il precedente mandato Pucci, è nata per ricordare le vittime sotto i 16 anni della strage di Sant'Anna di Stazzema, i cui nomi sono stati riportati nelle formelle artistiche realizzate dagli studenti del Liceo Artistico Stagio Stagi nel murales formato da tre composizioni esposte sulla parete esterna della RSA.



A scoprire le opere sono state le superstiti Adele e Siria Pardini e Lidia Berretti, che hanno donato al Presidente della Croce Verde Gabriele Dalle Luche e al Dirigente Scolastico Germano Cipolletta una targa di ringraziamento per il prezioso lavoro di memoria che consegna alla città un'opera d'arte che vuole fare riflettere tutti sull'orrore della guerra. Presenti all'inaugurazione dell'opera numerosi cittadini e autorità, il Sindaco di Pietrasanta, Alberto Stefano Giovannetti, il Consigliere provinciale Iacopo Menchetti, l'associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema, con il Presidente Umberto

Mancini ed il Segretario Graziano Lazzeri, il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, l'Anpi nazionale, provinciale e versiliese, l'on. Carlo Carli che ha ricordato la medaglia d'oro Cesira Pardini, i tanti ragazzi del Liceo Artistico Stagi che hanno realizzato questa opera. "Siamo contenti della grande partecipazione della città - ha commentato il Presidente della Croce Verde Gabriele Dalle Luche - che vuole porre la riflessione sugli orrori della guerra che sono i dolori che ancora

oggi pagano in particolare i civili. I bambini di Sant'Anna sono i bambini che muoiono oggi nelle tante guerre che ancora si combattono in tutto il mondo. Il monito che ci viene da Sant'Anna è quello che le guerre non possono essere la soluzione delle controversie internazionali: i ragazzi del Liceo Artistico Stagio Stagi hanno saputo cogliere con la loro sensibilità il messaggio che volevamo dare. Ringrazio il corpo insegnante che ha accompagnato i ragazzi verso questo splendido risultato. Creiamo un ponte tra un passa-



A sin., le autorità presenti e a fianco le superstiti di S. Anna intervenute alla cerimonia

to doloroso e un futuro che non deve avere altra prospettiva che la pace e l'incontro tra i popoli e le generazioni. Come Pubblica Assistenza dobbiamo aver presente la nostra missione che non è solo quella dell'assistenza, ma anche di essere un soggetto che ha dei valori che sono quelli della nostra Costituzione che ci dice che il nostro Paese ripudia la guerra".



A destra, il Presidente Dalle Luche riceve la targa di ringraziamento dei superstiti

# Al via il laboratorio di teatro

## Gli ospiti della RSA protagonisti di un nuovo progetto



Non solo pittura e cartapesta, per la prima volta a Villa Ciocchetti arriva anche il laboratorio teatrale. "La Bottega del Teatro" di Camaione ha, infatti, promosso un progetto di quindici incontri alla RSA già partito nel mese di giugno (in foto a dx). Partecipano all'iniziativa dodici ospiti della struttura che sono stati coinvolti nelle attività, con frequenza di una volta alla settimana. Gli incontri, in primis, hanno riguardato il ricordo di esperienze ed emozioni passate legate a momenti di vita quotidiana al fine di farli raccontare

ai partecipanti per poi trasporli in una pièce. L'obiettivo finale è, infatti, quello di realizzare un vero e proprio spettacolo in cui gli attori protagonisti saranno, dunque, i nonni. A coordinare il progetto come di consueto le animatrici Sabrina Bertellotti e Francesca Uccello che curano l'animazione interna della struttura mediante l'organizzazione di attività legate alla manualità e allo sviluppo delle capacità meta-cognitive. Inoltre, tra le iniziative da segnalare ricordiamo l'impegno per la pace a seguito dello scoppio



della guerra in Ucraina. I nonni hanno, infatti, realizzato un disegno a tempera della bandiera della pace, esponendolo sotto il porticato del giardino di Villa Ciocchetti. Al flashmob (sopra

in foto) svoltosi nelle scorse settimane, era presente anche il Presidente della Croce Verde Gabriele Dalle Luche e tutto il personale della RSA.

# Attivo il centro di Pietrasanta

**SPORTELLO D'ASCOLTO**  
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE  
CASA DELLE DONNE DI VIAREGGIO

uscire dalla violenza si può  
NON SEI PIÙ SOLA!

**CHI SIAMO**

Il nostro Centro, socio fondatore dell'Associazione Nazionale dei Centri Antiviolenza D.I.R.E. e del Coordinamento toscano TOSCA, è nato all'interno della Casa delle Donne nel 2001. Da allora sono state accolte circa 2300 donne. Le Operatrici, le Avvocati, le Psicologhe, formate in maniera specifica sul fenomeno della violenza, adottano la Metodologia d'Accoglienza, secondo l'ottica di genere, definita nella Carta dei Centri nazionali ed europei e nelle Linee Guida di WAVE (Women Against Violence Europe). PER OGNI AZIONE È CENTRALE LA SCELTA DELLA DONNA.

**GARANTIAMO**  
ASCOLTO - ACCOGLIENZA - RISERVATEZZA - ANONIMATO - GRATUITÀ

**COSA OFFRIAMO**

- ✓ Consulenza telefonica
- ✓ Colloqui individuali di prima accoglienza e di valutazione del rischio
- ✓ Accompagnamento e sostegno nel percorso di uscita dalla violenza
- ✓ Consulenza psicologica e psicopedagogica
- ✓ Consulenza legale civile e penale
- ✓ Sostegno al reinserimento socio/lavorativo
- ✓ Gruppi di auto-aiuto
- ✓ Protezione e ospitalità in situazione di rischio presso Casa rifugio
- ✓ Sostegno del Tavolo di Rete "Insieme Contro la Violenza"
- ✓ Interventi di sensibilizzazione sul territorio

**PIETRASANTA**  
Via Osterietta, 134

PER APPUNTAMENTI  
Numero Verde  
**800 800 811**

**LUNEDÌ 9.30 - 12.30**  
**MERCOLEDÌ 15.30 - 18.30**

La Casa delle Donne di Viareggio apre ufficialmente l'8 marzo 1997, nell'omonimo luogo reale e simbolico posto in Via Marco Polo n.6, Viareggio. Si propone di essere punto di riferimento e di scambio per dare valore e rendere visibili i desideri ed i progetti delle donne nella città. Da sempre è in relazione con le altre Case delle Donne a livello nazionale (Pisa, Firenze, Milano, Roma, Torino, Bologna, ecc...). Le attiviste della Casa, spinte a sostenere in maniera più specifica e strutturata le donne che subiscono violenza, si sono formate in maniera qualificata sul fenomeno ed hanno deciso di aprire, nel 2001, all'interno dell'associazione stessa, il Centro Antiviolenza "L'Una per l'Altra". Dalla sua apertura alla fine del 2018 sono state accolte oltre 1900 donne. Negli anni il Centro si è potenziato attraverso una formazione continua e mirata delle Operatrici di Accoglienza ed ha ampliato il suo lavoro politico e di sostegno collaborando, inoltre, alla nascita dell'Associazione Nazionale dei Centri Antiviolenza D.I.R.E. e del Coordinamento toscano TOSCA. Nel 2018 ha aperto una Casa Rifugio, l'unica della Versilia.

# Le nostre tradizioni

**Primo appuntamento con la Rubrica dedicata alle ricette tradizionali del nostro territorio. Piatti tipici realizzati con prodotti locali, spesso raccolti negli orti vicino casa, come gli asparagi selvatici.**



a cura di Simona Mattei Consigliere Croce Verde

La cucina tradizionale locale è fatta di alimenti semplici offerti dal territorio, comunque gustosi: soprattutto prodotti della pesca, ma anche della raccolta o della coltivazione negli orti "dietro" casa. Fra questi molto diffuso, forse più in passato che oggi, è l'asparago selvatico o spinoso, più comunemente conosciuto come asparagina. Una piccola pianta sempreverde, diffusa in tutto il mediterraneo, dove cresce nella macchia come cespuglio e in primavera produce un germoglio dal sapore amarognolo, molto più piccico e più saporito degli asparagi coltivati. L'asparago spinoso viene usato prevalentemente per cucinare i risotti. Oggi vi raccontiamo

come preparare in pochissimi passaggi una frittata per 4 persone. Lavare gli asparagi selvatici e togliere la parte finale che rimane più legnosa, scottare in acqua bollente con un pizzico di sale. Quando le punte sono morbide, scolare e ripassarle in una padella con una noce di burro, quindi sbattere 5 uova, sale quanto basta, un po' di pepe, mettere il composto in padella per 2 minuti poi rigirare la frittata per 1 minuto. La frittata è pronta per essere impiattata. Vi si possono aggiungere altri ingredienti per arricchirla di sapori, facile, veloce ed economica, il costo per 4 persone di questa frittata è di tre euro. Buon appetito.

# Sala Tosi

## Serve il restauro

La Croce Verde è stata costretta ad uno stop tecnico del progetto di rifacimento della Sala Tosi, avviato dal mese di febbraio, come richiesto dalla Sovrintendenza per consentire il restauro del pavimento in cotto di epoca medicea più recente tornato alla luce durante i lavori.

Il progetto si è da subito presentato impegnativo per le caratteristiche storiche dell'edificio, che deriva dalle scuderie del palazzo mediceo, ristrutturato negli anni 30 del Novecento, da cui il valore storico dell'intero immobile per il quale, a seguito dell'esame preliminare, la Sovrintendenza ha chiesto che i lavori fossero eseguiti da un'impresa specializzata in restauro.

"Abbiamo accolto con favore le prescrizioni della Sovrintendenza - ha dichiarato il Presidente Dalle Luche - con la quale collaboriamo volentieri per valorizzare un bene storico che è patrimonio della comunità. Stiamo valutando i preventivi di spesa, con l'obiettivo di restituire entro l'anno la Sala alla cittadinanza e alle associazioni del territorio che ne faranno richiesta".

# La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno XII- Numero 54

**Direttore Claudia Aliperto**

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Berardi, Sabrina Bertellotti, Raffaele Campana, Simona Mattei, Riccardo Ratti, Fabio Simonini e Nadia Vannucci

Numero 54

Regist. Tribunale CP di Lucca

n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile  
Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche

Mario e Graziella Pezzini  
Viareggio

Tiratura 1.300 copie

Chiuso in Redazione: 5 Luglio 2022  
Distribuzione gratuita

## Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta

Anno di fondazione 1865  
Sede Via Capriglia, 5  
Pietrasanta Tel. 0584 72255

### Consiglio Direttivo:

Presidente  
Gabriele Dalle Luche  
Raffaele Berardi, V. Presidente  
Michele Verona, Segretario

Massimo Cagnoni  
Gulio Catalini  
Gabriele Da Prato  
Simona Mattei  
Fabio Simonini  
Patrizia Viviani

### Organo di Controllo:

Stefano Scardigli  
Presidente, Revisore Legale  
Silvia Leoni  
Filippo Viti

### Probiviri:

Andrea Grossi Presidente  
Riccardo Ratti  
Elio Serra